

RACCOLTA DELLE RACCOLTE DI PRIMAVERA

Masueria, Domenica 12 Aprile 2015

Quel che continua a risuonare in me ,come regalo della scorsa domenica , e' la liberta' e il coraggio di essere semplicemente me stessa e di aver potuto esprimermi in un clima di rispetto e di accoglienza .

L'umanita' viva del gruppo ha permesso il poter raccogliere le mie emozioni , gli avvenimenti ,il vissuto anche doloroso di questo periodo , dargli un senso nel mio oggi , un posto nella mia casa.

La sincerita' di gege mi ha aperto la porta , mi ha fatto vincere le resistenze che avevo e credo , ha facilitato a tutti un clima di verita' palpabile e buono . Mi sono sentita parte di un gruppo di persone vive , che mi ha dato la possibilita' di volermi bene cosi come mi sentivo .

Le vostre ferite , speranze, desideri , sono state mani tenere che mi hanno aiutata ad accogliermi con umilta'.

Un gruppo di persone adulte che non condividono forse tanti spazi,impegni ,esperienze , ma capaci di aiutarsi a crescere in umanita' quando si trovano insieme , e un regalo bellissimo della vita , un segno di resurrezione, di pasqua, Grazie a tutti.

E' stata una giornata densa. Trovo difficile tradurla in parole. Il periodo osservato per molti di noi è stato segnato da avvenimenti pregnanti che hanno scavato e messo a nudo la nostra anima. E' stata una giornata d'incontro di comunione, bella bella dove le nostre anime si sono sfiorate con una intensità che io ho recepito nuova. Ho contemplato le nostre anime aprirsi e volare libere aiutate dagli altri. Un'esperienza di comunione. E' necessario essere presente, guardarsi, sentire il corpo dell'altro una comunione che è passata anche attraverso le parole, ma le parole sono solo una componente, perchè poi c'è tutta la persona dell'altro, il tono, la voce, lo sguardo tutto il corpo. E ci si sfiora gli uni gli altri con delicatezza e tenerezza con timore con un po 'di paura con meraviglia

ed è un allargare il proprio confine all'altro. Bello bello una giornata densa e umanizzante. E' successo questo per me domenica 12 aprile e sono molto grata a tutti i partecipanti per questa vita.

E' stata una giornata piena di relazione, dove ho potuto prendermi "cura" del mio "essere cura".

Davanti agli episodi su cui mi sono soffermato, ho colto come ogni cosa può divenire fonte di Vita oppure fonte di morte. Anche davanti ad avvenimenti dolorosi posso scorgere la Vita che si manifesta, posso lasciarmi avvolgere nella sostanza cicatrizzante che è l'Amore. Davanti a certi avvenimenti vivo l'impotenza, la non comprensione, la caduta di fiducia e speranza, ma è quando mi sono aperto al Mistero, a lasciar vivere il dolore e lasciarlo avvolgere dall'Amore che mi circonda che ho potuto ridiventare Persona di Fede e Speranza.

Ho potuto accogliere il dono che mi è stato donato dai partecipanti con la loro comunicazione; dono che è costituito di tempo, di cura, di gioco, di meraviglia, di stare insieme, di silenzio, di gioire delle piccole e grandi cose. Ho gustato la Vita che è stata comunicata da ogni partecipante, ognuno con la sua modalità. Come disse Tiziano Terzani:" Il solo pensiero di una persona, la cui esistenza giustifica la propria, è di per sè sufficiente per ricominciare a vivere ogni giorno!" Quindi Grazie a tutti per il dono di esserci, e Buona Vita.

....insieme ad ognuno di Voi sto apprezzando e ringraziando per la bellezza ,l'amicizia e il tepore dell'aria.

Inspiro - Espiro

Dentro c'è dolore....

... loro.lo guardo con rispetto.

....Prendo rifugio nell'isola dentro di me con la sicurezza di essere parte di un arcipelago. Con affetto

E' la mia terza raccolta. Le prime due mi avevano fatto capire che,per me,è più importante vivere questo incontro più che razionalizzare i fatti e le esperienze portati da questo periodo .

Quest' ultima è stata colma di vibrazioni,di confidenze,di bene. Valori che mi sono stati donati senza condizioni e che renderanno questo giorno da conservare nel cuore.

Il mio decadimento fisico è assai rapido e "bloccante". Spesso mi vergogno del mio incedere, delle mie limitazioni. La vecchiaia è arrivata prima di me ed io non ho ancora compreso il mio ultimo ruolo dopo aver bollato come inappaganti quelli precedenti. Adesso non so se ho ancora voglia di vivere e di far vivere agli Altri la mia decadenza con i vincoli, le limitazioni e gli impegni che essa porterà loro.

Sento forte la necessità di vivere più raccolte-più "gitanze" più potature e marmellate nello stesso tempo che queste cose da semplici momenti divengono valori. Si trasformano in un alternarsi di gioia e di difficoltà a fruirne.

E' forte in me la riconoscenza che Vi devo. Forse riuscirete a farmi scegliere di vivere più consapevolmente l'esserci o il non esserci, il rimanere o l'andare. il bello anche al buio. GRAZIE

"Pensando a domenica, alla raccolta di primavera, mi resta il ricordo di una giornata in un luogo incantevole, in una casa che mi è piaciuta molto, con persone con cui, come sempre accade, sto bene. Devo riconoscere che il giorno dopo, lunedì, ero stanca, spiritualmente provata. Il carico emotivo posto in circolo il giorno prima è stato tanto e forte. Mi è rimasto uno strato sottile e velato di "senso di colpa" per avere espresso senza volerlo il mio dolore e non essere riuscita a trasmettere invece la mia gioia per aver potuto piangere per sciogliere un qualcosa che temo si stia annidando sempre di più nel profondo. Ho sofferto per tutto il dolore che ho sentito negli altri, ho gioito per la gioia che ho potuto cogliere e per la ricchezza di umanità che ognuno ha rivelato di se stesso. Grazie a tutti per questo..."

Sono rimasto interpellato dal vangelo del'altra domenica dove Gesù diceva che dava la sua vita ma che poteva anche riprenderla. Uno potrebbe pensare che è un tira e molla e ci starebbe; Eppure vedevo che c'era spazio per un discorso sulla consapevolezza su di se. Ognuno può dare la sua vita nella misura in cui è consapevole di se e penso che è per questo che Gesù ha il potere di riprendersela..... Questa presenza a se stesso e agli altri; questa empatia che fa che le nostre relazioni diventano amabili sia in riguardo a se stesso che verso gli altri e sicuramente un grand bel programma di vita. Forse Rosalba riprendendo la sua vita ci ha in un certo senso lasciato un messaggio che anche se imperfetto ci invita ad avere uno sguardo amorevole su di se e su gli altri e questo anche al di là della presenza fisica.....(presenza _ assenza). Vi voglio bene!

Questa raccolta è stata molto INTENSA, il desiderio di condivisione era direi quasi impellente almeno per me.....non stavo bene fisicamente a causa di un recente intervento, ma volevo assolutamente esserci perchè sento che camminiamo insieme, ognuno con i suoi tempi, le sue caratteristiche ma INSIEME.

Mi rimane lo stimolo che mi arriva dalla convivenza, di vivere la "mia casa" di percorrere la mia strada fermandomi di tanto in tanto a rivedere il percorso.

E da qui il bisogno di cercare cosa mi fa star bene, di selezionare le persone con cui passare il tempo libero, di approfondire i rapporti cercando di renderli sempre più veri e sinceri.

E così la convivenza porta buoni frutti.

GRAZIE di cuore a tutti.

Ho sentito anch'io questa raccolta molto densa e con una qualità umana di ascolto, rispetto, accoglienza reciproca davvero significative. Ho apprezzato la capacità che abbiamo avuto di comunicare senza chiedere troppo tempo agli altri per l'ascolto: siamo riusciti a comunicare tutti in poco più di un'ora, e anche questo non è scontato. Mi resta la gratitudine per poter vivere uno scambio di questo tipo, tra persone adulte, con apertura e fiducia. Mi resta l' "analisi sul cavatappi" che ho fatto quella domenica e l'esperienza bella e autentica di uomini e donne che camminano insieme lasciando cadere immagini, maschere, confronti (soprattutto con la propria immagine 'ideale') per far spazio alla propria umanità che diventa contagiosa e liberante, e così nasce una 'coralità' chefa venire la pelle d'oca!!